



COMUNE DI BUDRIO
Provincia di Bologna

REGOLAMENTO

CONSULTA DELLE DONNE

2012

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 11/09/2008.

Modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 30/09/2009.

Modificato ed integrato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 15/11/2012.

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELLE DONNE.

ART. 1

ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLE DONNE

Nell'ambito delle politiche di intervento di Pari Opportunità, è stata istituita la Consulta delle Donne al fine di promuovere azioni finalizzate alla valorizzazione della popolazione femminile e in ottemperanza agli articoli 2 e 30 dello Statuto Comunale.

L'attività della Consulta, che avrà la propria sede presso Sala situata al civico 37 di via Garibaldi, si effettua nel rispetto dei principi sanciti dalla normativa e dal D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 - "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

ART. 2

OBIETTIVI

La Consulta delle Donne concorre alla promozione e alla realizzazione di azioni positive e continuative, nel riconoscimento della differenza di genere, volte alla garanzia della parità di opportunità tra uomo e donna.

L'impegno della Consulta mira a valorizzare quelle azioni che tendono a eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere. La stessa tende a operare affinché, anche attraverso momenti di condivisione, si arrivi all'eliminazione degli ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali e di origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale.

La consulta è un organo di partecipazione delle cittadine all'attività dell'Ente, finalizzata alla valorizzazione delle fasce più deboli della popolazione, alla valorizzazione del ruolo delle donne nella società, può promuovere indagini sulle esigenze delle donne, può proporre miglioramenti e soluzioni innovative e impegnarsi nello sviluppo delle responsabilità dei ruoli.

La Consulta nella sua attività propositiva verso l'Ente si occupa di progettare occasioni di riflessione per meglio valorizzare e a far emergere i vari aspetti della realtà femminile, attraverso la promozione di eventi, mostre, incontri.

ART. 3

COMPONENTI

Alla Consulta delle Donne possono aderire tutte le donne residenti, domiciliate, o che, nel comune di Budrio, svolgano attività lavorativa o comunque vi abbiano interessi di tipo sociale e culturale.

Di tutte le aderenti si terrà apposito elenco, aggiornato periodicamente, e depositato presso il Settore Servizi alla Persona del comune di Budrio. L'adesione, a domanda dell'interessata, viene formalizzata dal presidente, previo parere favorevole del Comitato di Coordinamento.

ART. 4

ORGANI DELLA CONSULTA DELLE DONNE

Sono organi della Consulta delle Donne:

L'Assemblea

Il Comitato di Coordinamento

Il Presidente

ART. 5

L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutte le aderenti alla Consulta delle Donne.

Compiti dell'Assemblea sono:

- Promuovere azioni dirette a rilevare le esigenze delle donne operanti nel Comune di Budrio;
- Promuovere la partecipazione ed integrazione nella vita sociale delle donne, indipendentemente dallo stato sociale, appartenenza etnica, politica o religiosa;
- Promuovere la cittadinanza attiva delle donne;
- Nominare i membri elettivi del Comitato di Coordinamento.

In prima convocazione, successivamente alla proclamazione della Amministrazione eletta, l'Assemblea è convocata dal Sindaco e a seguito dal Presidente che la convoca almeno una settimana prima dell'incontro, può altresì essere convocata su richiesta del 10% delle aderenti.

L'Assemblea delibera a maggioranza semplice dei presenti.

Di ogni riunione viene redatto un verbale, che sarà trasmesso al Settore Servizi alla Persona debitamente firmato dal Presidente e da un componente dell'Assemblea stessa, individuata all'inizio di ogni riunione e avente le funzioni di segretario verbalizzante.

ART. 6

COMITATO DI COORDINAMENTO

Il Comitato di Coordinamento è composto da sette componenti, di cui quattro eletti dall'Assemblea e tre nominati dal Sindaco su proposta del Consigliere Delegato alle Pari Opportunità.

Il Comitato di Coordinamento ha il compito di promuovere le azioni necessarie per il raggiungimento dei fini istituzionali della Consulta e di attuare le deliberazioni della stessa.

Il Comitato di Coordinamento dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo ed i suoi membri sono rieleggibili.

ART. 7

IL PRESIDENTE

Il Presidente è eletto dal Comitato di Coordinamento all'interno dei suoi componenti.

Compiti del presidente sono:

- Convocare e presiedere l'Assemblea ed il Comitato di Coordinamento;
- Rappresentare la consulta e curare, insieme al Comitato di Coordinamento, l'attuazione dei suoi compiti.

ART. 8

DISPOSIZIONE FINALI

Tutte le donne interessate possono presentare richiesta di adesione alla Consulta delle Donne, presso il Settore Servizi alla Persona del Comune di Budrio.

Per la presentazione della richiesta di adesione non ci sono scadenze.

E facoltà dell'Amministrazione verificare i requisiti delle aderenti all'Assemblea.